

## MODULO 23

## L'EUROPA ORIENTALE

## PER ORIENTARSI NEL TEMPO E NEGLI EVENTI

ANNI	EVENTI POLITICI	EVENTI CULTURALI	EVENTI GIURIDICI
1339	Nasce lo Stato centralizzato in Ungheria		
1347		Carlo IV fonda l'università di Praga	
1356			Carlo IV emana la Bolla d'Oro
1364		Casimiro III fonda l'università di Cracovia	
1480	Ivan III pone le basi dell'impero russo		
1570	Ivan il Terribile si autoproclama zar di tutte le Russie		

## UNITA' 1

## I MAGIARI SI STABILISCONO DEFINITIVAMENTE IN UNGHERIA

I magiari erano quei nomadi che, nel IX-X secolo, partivano dall'alto corso del Danubio per portare morte e distruzione in tutta l'Europa centromeridionale.

Essi furono contrastati validamente dal re di Germania Enrico I, ma chi mise fine alle loro incursione nel neonato Sacro Romano Impero Germanico fu Ottone I il Grande, che li sconfisse definitivamente a Lech (955).

Essi si stabilirono definitivamente in quella che oggi viene chiamata Ungheria e furono convertiti al cattolicesimo all'inizio dell'XI secolo. Nello stesso secolo, essi approfittarono dalla momentanea debolezza della Germania per impadronirsi della Croazia, della Dalmazia, della Galizia e della Transilvania.

Per circa due secoli essi furono impegnati in lotte di successione ed i nobili ne approfittarono per estendere le loro autonomie, ma, nel XIV secolo, Carlo I (1308-42) ristabilì uno Stato forte ed accentrato.

## 1) LA BOEMIA PRENDE COSCIENZA DELLA PROPRIA INDIVIDUALITA'

Quando le popolazioni germaniche si riversarono nell'impero romano, la regione che essi lasciarono a nord dei monti Carpazi, quella che oggi chiamiamo Boemia e Polonia, fu occupata da popolazioni slave, che lasciarono la vita per bande e si convertirono al cristianesimo (X secolo).

La Boemia divenne uno Stato nell'XI secolo, ma, fino alla seconda metà del XIV secolo, i suoi re si considerarono, a tutti gli effetti, parte integrante dell'impero romano germanico.

-----  
 LA BOLLA D'ORO  
 Nel 1356, l'imperatore Carlo IV della casa di Asburgo emanò un decreto conosciuto col nome di Bolla d'oro, col quale to-

Agli inizi del XIV secolo, la corona passò alla casata tedesca del Lussemburgo e, quando Carlo IV (1346-78) fu eletto imperatore, incominciò una forte politica di identità nazionale per differen-

glieva ogni ingerenza papale	ziarsi dalla Germania.
nell'elezione dell'imperatore	Fu dato nuovo impulso a tutti gli
e l'affidava a sette grandi	elementi caratterizzanti per affer
Elettori della nazione germa-	mare le tradizioni ed i costumi
nica.	Cechi, ma, soprattutto, ritornò a
-----	nuova vita la lingua ceca. Carlo IV fondò

anche l'università di Praga (1347) sul modello di quella parigina (fig.195, Cartina dei territori dei sette grandi Elettori, di cui quattro sono laici e tre ecclesiastici).

#### 2) LA POLONIA RIMANE PREDA DEL SISTEMA FEUDALE

La Polonia si era convertita al cristianesimo nel X secolo ed aveva costituito uno Stato di vaste proporzioni che includeva la stessa Boemia.

L'affermarsi del feudalesimo, tuttavia, aveva reso la corona molto debole nei confronti della nobiltà e, nell'XI secolo, essa perse lo sbocco al mare che si era conquistato.

Per tutta la sua storia, la Polonia avrà re deboli, che non avranno la forza di contrastare il potere dei nobili neanche quando saranno rispettati, come Ladislao I (1320-33), o come suo figlio Casimiro III (1333-70), che fondò l'università di Cracovia (1364).

Nel XV secolo, la Polonia era di nuovo riuscita a creare un Stato di vastissime dimensioni (andava dalla Lituania, sul Mar Baltico, al Mar Nero), ma il potere del re nei confronti dei nobili rimase debole e lo rimarrà per tutto il resto della sua storia.

#### 3) LA RUSSIA ABBRACCIA IL CRISTIANESIMO DI RITO ORTODOSSO

La Russia è stata fondata dalle orde barbariche vichinghe che, nel IX secolo, si stabilizzarono in quella che oggi chiamiamo Kiev. Queste popolazioni avevano sottomesso la popolazione slava locale e avevano aperto un ricco rapporto commerciale con Costantinopoli.

Quando, nell'XI secolo, esse si convertirono al cristianesimo con Vladimir (972-1015), che sposò la sorella dell'imperatore di Costantinopoli Basilio II, scelsero il rito ortodosso. Questa scelta le tagliò fuori dall'Occidente, come era tagliata fuori Costantinopoli. Le chiese che furono costruite a Kiev furono tutte costruite in stile bizantino.

Quando Kiev decadde e fu distrutta nelle guerre intestine, Novgorod prese il suo posto, ma non riuscì mai a sostituirla come capitale.

Novgorod guardava di più ad Occidente e subiva l'influsso del mondo germanico (fig. 196, La situazione degli Stati nell'Europa orientale e la penetrazione commerciale dei Vareghi).

#### 4) LA RUSSIA SI DICHIARA EREDE DELL'IMPERO BIZANTINO

Nel XIII secolo la Russia fu conquistata dalle truppe dell'orda d'oro di Gengis Khan. I russi furono battuti una prima volta nel 1223, ma la conquista di tutta la Russia fu portata a termine (1236) dal successore di Gengis Khan, Ogdai Khan, a cui tutti i principi russi si sottomisero.

I Mongoli conquistarono anche la Polonia e l'Ungheria, ma preferirono stabilizzarsi in Russia, dove rimasero per due secoli. I Russi riuscirono a liberarsi dalla dominazione mongolo solo nel XV secolo (fig. 197, Guerrieri russi in un'incisione del XVI secolo).

Il Granducato di Mosca, con l'appoggio della chiesa ortodossa di Costantinopoli, era riuscito a creare una qualche unità dei russi. Nel 1480, Ivan III il Grande (1462-1505), Granduca di Mosca, si ribellò ai mongoli e si

rifiutò di versare il tributo dovuto (fig. 198, Ritratto di Ivan III).

Egli aveva sposato (1472) la nipote dell'ultimo imperatore bizantino Paleologo e decise che questo gli dava il diritto di autoproclamarsi successore del decaduto impero bizantino (fig. 199, La cattedrale di S. Basilio a Mosca che fu costruita nella seconda metà del XVI secolo).

Si appropriò dell'aquila a doppia testa dello stemma bizantino ed incominciò a porre le basi del futuro impero russo. Conquistò la repubblica di Novogorod, che gli aprì le porte delle rotte mercantili del Mar Baltico.

Suo nipote Ivan IV (1533-1584), meglio conosciuto come Ivan il Terribile, si appropriò del titolo imperiale di Bisanzio autodefinendosi Zar (=Cesare) di tutte le Russie ed incominciò una politica di espansione all'esterno e di repressione all'interno. (fig. 200, Ivan il Terribile) (fig. 201, La corona di Monòmaco. E' la più antica corona degli Zar, prodotta sul finire del XIII secolo in fine orificeria bizantina) (fig. 202, L'espansione del ducato di Mosca nel XV e XVI secolo).

All'interno, portò sotto la più stretta osservanza del potere centrale quelle grandi famiglie principesche (boiari), che godevano di una certa autonomia dalla corona, ed introdusse la servitù della gleba per evitare lo spopolamento delle campagne (fig. 203, La cattedrale di S. Basilio a Mosca fatta costruire da Ivan il Terribile).

Quest'ultima politica condannò la Russia a rimanere un Paese agricolo fino ai primi decenni del XX secolo.